

PATTO EDUCATIVO DEGLI ANIMATORI 2026

Animatore/trice: _____ Età: _____

Classe: [1°] [2°] [3°] [4°] [5°] - Scuola: _____

Esperienza di animazione:

- È la mia prima esperienza come animatore/animatrice
- Ho già fatto animazione per 1/2 anni
- Ho già fatto animazione per più di 2 anni

In quali settimane offro la mia disponibilità come animatore per il Grest: [1°] [2°] [3°] [4°] [5°]

Orari: dal lunedì al venerdì, 7.45-16.30. *Pranzo in oratorio, salvo differenti accordi con la famiglia.*

L'oratorio di Don Bosco è un oratorio salesiano, dunque un ambiente educativo che si ispira al Sistema Preventivo di San Giovanni Bosco per formare e educare le persone in una visione cristiana integrale, ossia completa, dell'uomo e della donna. L'Oratorio è inserito nella Comunità Parrocchiale Don Bosco: dunque la sua identità è cristiana cattolica, pur accogliendo e promuovendo l'educazione di tutti.

Come oratorio proviamo a offrire a tutti i giovani la possibilità di vivere nel nostro ambiente le quattro dimensioni tipiche di ogni casa di don Bosco:

1. **Parrocchia** che evangelizza;
2. **Casa** che accoglie;
3. **Cortile** per incontrarsi con gli amici;
4. **Scuola** che avvia alla vita.

All'interno del nostro ambiente è fondamentale la **figura dell'animatore**.

Definiamo "animatore" dell'oratorio un ragazzo/a delle superiori (14-19 anni) che chiede di svolgere questo tipo di servizio nel nostro ambiente insieme ad altri, e che per questo motivo diventa corresponsabile dell'educazione dei più piccoli insieme agli educatori e agli adulti presenti. Infatti, ogni animatore, anche se minorenni, svolge già una funzione educativa nei confronti dei bambini delle elementari e dei ragazzi delle medie. Per la preziosità dell'apporto educativo che anche un adolescente può dare è necessario definire un vero e proprio **patto educativo** in cui ogni parte (educatori, animatori e famiglia) si impegna a onorare i propri compiti con diligenza:

La **Comunità Educativa dell'Oratorio don Bosco** si impegna ad offrirti:

- 1) Un cammino per approfondire le tue competenze di animazione secondo lo spirito dell'imparare facendo. Scopri te stesso mettendoti in gioco.
- 2) Un accompagnamento d'ambiente, di gruppo e personale che mira a valorizzare il tuo positivo e a correggere fraternamente eventuali passi falsi.
- 3) La possibilità di costruire relazioni significative di amicizia tra animatori all'interno delle iniziative dell'estate e dei successivi cammini annuali della comunità cristiana del don Bosco.
- 4) Uno spazio frequente di verifica con gli altri animatori per camminare insieme in schiettezza e apertura educandosi al confronto e al rispetto reciproco.

- 5) La disponibilità all'ascolto delle esigenze del tuo cammino da parte dei responsabili e degli adulti di riferimento.
- 6) La possibilità di crescere nella propria fede sperimentando il nesso tra fede e vita, all'interno di una comunità giovanile al servizio dei più piccoli.

Tu come **animatore/animatrice** firmando questo patto educativo ti impegni a:

- 1) Non fare preferenze con i ragazzi e non fare l'amicone. Evita per questo ogni forme di contatto fisico esclusivo (es. tenere in braccio).
- 2) Non essere violento verbalmente e, men che meno, fisicamente con i ragazzi. L'amorevolezza, cioè un amore tenero e fermo, è il tratto distintivo dell'animatore salesiano.
- 3) Non agire da solo, confrontati sempre con un referente del Grest. Non interpretare da solo le relazioni con le famiglie dei minori che ci sono affidati, ma a passare sempre attraverso le mediazioni degli adulti di riferimento (no a prestiti di soldi, oggetti, telefoni; non discutere con i genitori)
- 4) Non screditare gli altri animatori o adulti del Grest. La forza educativa di un oratorio è risiede nella forza dei legami di lealtà e fiducia tra animatori ed educatori. Per educare c'è bisogno di un villaggio intero.
- 5) Non imboscarti. Se si prega, prega anche tu. Se si gioca, gioca anche tu. Se si pulisce, pulisci anche tu. Fa bene ogni piccola cosa che sei chiamato a fare. Se stai in mezzo ai ragazzi non sarai mai nel posto sbagliato.
- 6) Non dire parolacce o utilizzare un linguaggio sessualizzato di fronte ai ragazzi. La bestemmia – come da tradizione salesiana – non è tollerata in alcun modo (non vale la scusa "mi è scappata").
- 7) A vestirti in modo responsabile: ben sapendo che il vestito ha un valore educativo, l'animatore indossa una maglietta e dei pantaloncini adatti al contesto.
- 8) A utilizzare il cellulare con sobrietà e solo per le comunicazioni necessarie al coordinamento del Grest. A non scattare né pubblicare foto con i bambini e ragazzi. A non chattare con i minori di 14 anni.¹

Eventuali violazioni

La parolina all'orecchio è un mezzo preziosissimo per accompagnare i ragazzi. Gli educatori e l'equipe di Estate Ragazzi utilizzano ordinariamente questa prassi nello stile di famiglia proprio di ogni ambiente salesiano.

Nel caso in cui uno o più animatori si mostrassero refrattari ai richiami educativi, don Andrea e l'equipe educativa si interrogheranno su quali strategie mettere in campo, coinvolgendo anche la famiglia. Nel caso in cui uno o più animatori, seppur avvisati e richiamati, continuassero ad essere insensibili ai richiami violando una o più parti del presente Patto educativo animatori non è esclusa la sospensione temporanea o perpetua dal Grest. Il servizio educativo, infatti, è *dono* da vivere nella gratuità e non "diritto" da rivendicare in alcun modo.

Don Diego Cattaneo sdb, *Parroco e legale rappresentante*
Don Andrea Checchinato sdb e Sr Francesca Gadda fma, *Responsabili oratorio*
Lucia Meanti, *Educatrice dell'Oratorio Don Bosco*

Animatore/trice _____

Referente Grest _____

Genitore/Tutore _____

Data colloquio _____

¹ Cfr il documento della CEI "Buone prassi di prevenzione e tutela dei minori in Parrocchia": <https://tinyurl.com/dit7m2s7>